



FSI-USAE

Federazione Sindacati Indipendenti,
organizzazione costituente della confederazione USAE

Coordinamento Nazionale

Quadri Direttivi

Funzioni Centrali



00186 Roma - Piazza Margana n. 21

Tel. 347.0662930 Email fsi.funzionicentrali@usaenet.org –
www.fsinazionale.it – www.usae.it

Renato La Manna - Tel. 333.8549758 - mail renatogiuseppe.lamanna@virgilio.it
Maria Gandini - Tel. 3208882848 - mail: mia.gandini@gmail.com

COMUNICATO

Prendiamo atto con piacere del fatto che, dopo anni di inerzia quando non di aperto ostracismo, anche altre OO.SS. si sono finalmente accorte della necessità di INTRODURRE L'AREA DEI QUADRI DIRETTIVI NEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI, parificando l'organizzazione del lavoro a quanto già previsto nel settore privato con la legge 190 del 13 maggio 1985.

Noi ce ne occupiamo da anni e da anni lottiamo per questo riconoscimento di ruolo: nel 2002, grazie alle lotte di Paola Saraceni in testa, assieme ad amici, colleghi, sindacalisti, politici illuminati e capaci, eravamo riusciti ad ottenere l'introduzione dell'art 17 bis nel D.Lgs 161/2001 che istituiva per legge questo importante profilo professionale nel comparto Funzioni Centrali, con la cd. area della “vicedirigenza”.

Purtroppo, fra l'inerzia dei diversi governi che da allora si sono succeduti, tutti proni alle pressioni delle maggiori OO.SS che rallentavano (per stessa ammissione dei protagonisti dell'epoca) l'avvio della contrattazione, siamo stati costretti ad iniziare un lungo percorso giudiziario per dare attuazione ad una norma troppo aperta ad interpretazioni incerte, che hanno fatto il gioco di chi la ostacolava.

Ci eravamo quasi riusciti, ottenendo la nomina di un commissario ad acta che desse l'avvio alla contrattazione dell'area, quando il governo Monti, nel 2012, riuscì ad abrogare la norma per asseriti motivi di *spending review*. Nessun disconoscimento per le motivazioni che avevano portato all'approvazione della norma: solo la necessità di destinare altrove il denaro accantonato per la sua attuazione!!

Per questo motivo noi non abbiamo mai smesso di lottare: perché nonostante le resistenze di alcune OO.SS (sempre le stesse!), nonostante lo scoramento nel comparto Funzioni Centrali incapace di valorizzare le proprie risorse umane e di pensare in termini di strategia organizzativa, riteniamo, oggi più che mai, che sia indispensabile riprendere questo percorso. Non solo perché le enormi responsabilità che hanno i funzionari apicali nel comparto Funzioni Centrali. devono essere riconosciute e remunerate adeguatamente, nel rispetto dell'art. 36 della Costituzione, ma soprattutto perché aver lasciato a metà il percorso di privatizzazione intrapreso dal '93 sta provocando gravissime ricadute sulle politiche del personale e sul corretto andamento degli uffici, oggi privi di figure idonee a orientare l'attività amministrativa verso i risultati fissati dai vertici: in pratica, di gestire i cambiamenti che le innumerevoli riforme degli ultimi anni hanno cercato di imporre dall'alto e che, infatti, sono tutte rimaste sostanzialmente inattuare.

Eppure si tratta di un profilo esistente in tutte le grandi organizzazioni, in quanto posizione intermedia funzionale alla gestione del coordinamento dei diversi livelli organizzativi, generalmente definita con due diverse metafore: la prima è quella del collante che tiene assieme i pezzi della struttura, la seconda è quella della molla, che resiste alle spinte provenienti dall'alto e dal basso assorbendo le scosse derivanti dai cambiamenti strutturali interni ed esterni, preservando l'equilibrio. Il “Quadro” si posiziona, infatti, fra il vertice e i settori produttivi ed ha il compito



FSI-USAE

Federazione Sindacati Indipendenti,
organizzazione costituente della confederazione USAE

Coordinamento Nazionale

Quadri Direttivi

Funzioni Centrali



00186 Roma - Piazza Margana n. 21

Tel. 347.0662930 Email fsi.funzioniacentrali@usaenet.org -
www.fsinazionale.it - www.usae.it

principale di tradurre in termini operativi le strategie pianificate dalla dirigenza.

Questo passaggio dalla teoria alla pratica comporta, in modo più o meno esplicito, una serie di competenze specifiche e non facilmente reperibili senza un'adeguata formazione ed esperienza: come la valutazione sulle modalità attuative delle decisioni, l'analisi dei punti di forza e di debolezza delle decisioni, la pianificazione logica e temporale dei cambiamenti da attuare, la valutazione della disponibilità delle risorse necessarie (umane, finanziarie e materiali), la valutazione degli ostacoli in essere e molto altro ancora. In costante contatto con le strutture operative, il quadro può fornire al management preziosi elementi per ricalcolare e migliorare le traiettorie strategiche tracciate.

Questa sarebbe la teoria, il modo corretto di organizzare aziende capaci di produrre servizi efficienti. Ma in pratica, nel comparto Funzioni Centrali il personale direttivo è costretto da anni a gestire, senza alcun riconoscimento giuridico né economico, cambiamenti improvvisi calati dall'alto e non programmati, da affrontare, quasi sempre come autodidatta, in cronica carenza di risorse umane e materiali e con collaboratori sempre più difficili da motivare. C'è da stupirsi che gli uffici non abbiano collassato: e se questo non è successo è per l'abnegazione e l'esperienza dei direttivi che hanno svolto il proprio ruolo nonostante le umiliazioni e la quotidiana frustrazione. Ma una cosa, è successa: l'immagine del comparto Funzioni Centrali è uscita fortemente danneggiata da queste incongruenze del sistema, drammaticamente incapace di organizzare le proprie risorse. Per non assumersi la responsabilità del problema, alcuni politici hanno, ovviamente, imboccato la strada più facile: non è colpa del Governo se il comparto Funzioni Centrali non funziona, bensì dei "fannulloni" che ci lavorano!

Ma è ora di cambiare verso a questo disastro: un comparto quello delle Funzioni Centrali che mira all'efficienza non può prescindere da quadri direttivi capaci e motivati, gli unici in grado di governare il cambiamento e accompagnare il personale verso percorsi nuovi e condivisi.

Il loro numero esiguo rispetto al totale dell'area in cui sono (erroneamente) inseriti, quella degli impiegati, ne ha impedito fino ad oggi l'effettiva tutela da parte delle OO.SS più potenti: ma proprio per questo è oggi indispensabile restituire dignità e motivazione a questi lavoratori, risorse tanto scarse di numero quanto preziose per ruolo e per competenza e capaci di assicurare, pur nelle enormi difficoltà quotidiane, la direzione ed il funzionamento di uffici essenziali per la collettività.

FSI-USAE Funzioni Centrali è in prima linea da sempre per questo e crede fermamente in questa battaglia.

Apprezziamo e aspettiamo il contributo di tutti!

**I COORDINATORI NAZIONALI
QUADRI DIRETTIVI -FUNZIONI CENTRALI
FSI-USAE**

Dr.ssa Maria Gandini

Tel. 3208882848 - e-mail: mia.gandini@gmail.com

Dr. Renato La Manna

Tel. 333.8549758 - e-mail: renatogiuseppe.lamanna@virgilio.it